

COMMISSIONE VII
LAVORI PUBBLICI

XLIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BENNANI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	391
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, agli enti locali che provvedono alla esecuzione di opere pubbliche senza il contributo statale. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1712).	391
PRESIDENTE	391, 392
GARLATO, <i>Relatore</i>	391
Modificazioni dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, recante agevolazioni per lavori di riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 1949 in Campania e nel Molise. (1748)	392
PRESIDENTE	392
GARLATO, <i>Relatore</i>	392
PERLINGIERI	392
TAROZZI	392
BELLIARDI	392
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	393

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Foderaro e Moro Francesco.

Discussione del disegno di legge: Estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, agli enti locali che provvedono alla esecuzione di opere pubbliche senza il contributo statale. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (1712).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, agli enti locali che provvedono alla esecuzione di opere pubbliche senza il contributo statale.

Il disegno di legge è stato già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

In assenza del relatore Belliardi, prego l'onorevole Garlato di volere riferire su questo disegno di legge. Comunico poi alla Commissione che il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, onorevole Camangi, ha fatto sapere che il Governo non ha osservazioni da fare in merito alla approvazione di questo disegno di legge.

GARLATO, *Relatore*. Circa un anno fa, io esposi al Ministero dei lavori pubblici il problema dei comuni che hanno bisogno delle agevolazioni fiscali e tributarie per l'esecuzione di opere pubbliche, anche, e a maggior

La seduta comincia alle 9,45.

BONTADE MARGHERITA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 GENNAIO 1951

ragione, per quelle per cui non v'è il contributo dello Stato. Poiché l'esigenza dei comuni al riguardo è vivamente sentita, e dato che il provvedimento è già stato approvato dalla Commissione del Senato, io invito i colleghi ad approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

« Le agevolazioni fiscali e tributarie concesse con l'articolo 18 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali, spettano anche nel caso che tali enti provvedano senza il contributo dello Stato all'esecuzione delle opere pubbliche previste in detta legge ».

Nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge, che consta di un unico articolo, sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, recante agevolazioni per lavori di riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 1949 in Campania e nel Molise. (1748).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, recante agevolazioni per lavori di riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 1949 in Campania e nel Molise.

Anche per questo disegno di legge, l'onorevole Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha fatto sapere che il Governo non ha da fare alcuna osservazione.

L'onorevole Garlato, relatore, ha facoltà di riferire.

GARLATO, Relatore. Con questo disegno di legge si dà la possibilità al Governo di utilizzare i fondi già stanziati dalla legge 6 marzo 1950. Non si tratta di stanziare nuove somme, ma semplicemente di dare pratica attuazione alla citata legge. Invito pertanto i colleghi ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PERLINGIERI. Propongo che la Commissione rivolga un invito formale al Governo perché finalmente sia spesa la somma stanziata dalla legge 6 marzo 1950. A circa un anno e mezzo di distanza dai sinistri avvenuti in Campania e nel Molise, la somma stanziata dalla legge del 1950 non è stata ancora erogata in concreto.

Ho già sottoposto questo problema all'attenzione del Governo con una interrogazione, ma non si è avuto un risultato effettivo e concreto perché i fondi, a tutt'oggi, non sono stati ancora impegnati.

Quindi, propongo che si solleciti formalmente il Governo, affinché sia data sostanziale applicazione alla legge citata.

PRESIDENTE. Possiamo votare un ordine del giorno in questo senso.

TAROZZI. Mi associo alla formulazione di un ordine del giorno. Potrei citare migliaia di casi in cui gli stanziamenti, fissati in precedenza dal Governo, non sono stati utilizzati, e ciò non perché sia mancato, da parte dei Provveditorati o degli altri organi, il desiderio di portare a buon fine determinati lavori, ma perché vi sono stati intralci di carattere burocratico. La conseguenza di questo stato di cose è che poi bisogna spendere molti miliardi per danni determinati da nuovi disastri alluvionali che non sarebbero avvenuti se si fossero eseguite in tempo le opere atte ad impedirli.

Il gruppo a cui mi onoro di appartenere voterà a favore di questo disegno di legge, deplorando, però, quanto è accaduto.

BELLIARDI. Noi dobbiamo constatare che le leggi Tupini non funzionano. Oggi esiste la situazione gravissima di comuni che, per una piccola spesa, aspettano degli anni per avere l'autorizzazione.

Il Ministro Aldisio promise in Commissione che avrebbe fatto un esame esauriente del problema e ci avrebbe esposto i criteri che il Ministero intendeva seguire. Io desidererei che si ricordasse al Ministro la promessa fatta.

PRESIDENTE. Scriverò al Ministro dei lavori pubblici pregandolo di intervenire ad una prossima seduta per esporre i criteri adottati dal suo Ministero.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

L'onorevole Perlingieri ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La VII Commissione lavori pubblici, esaminando il disegno di legge n. 1748, invita il Governo affinché i fondi autorizzati per provvedere alle conseguenze dell'alluvione della Campania dell'ottobre 1949 siano alfine erogati ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 GENNAIO 1951

Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

« Il termine del 31 dicembre 1950 previsto dall'articolo 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, è prorogato al 30 giugno 1951 ».

Non essendovi emendamenti, il disegno di legge, constando di un unico articolo, sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, agli enti locali che provvedono alla esecuzione di opere pubbliche senza il contributo statale » (1712):

Presenti e votanti	29
Maggioranza	15
Voti favorevoli	29
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Modificazioni dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, recante agevolazioni per lavori di riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 1949 in Campania e nel Molise » (1748):

Presenti e votanti	29
Maggioranza	15
Voti favorevoli	29
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Belliardi, Bennani, Biagioni, Boidi, Bon-tade Margherita, Cacciatore, Carcaterra, Caroniti, Carratelli, Cimenti, Clocchiatti, D'Amico, Ferrarese, Gabrieli, Garlato, Geraci, Invernizzi Gabriele, Mancini, Matteucci, Mes-sinetti, Notarianni, Pacali, Palmieri, Per-lingieri, Pertusio, Polano, Raimondi, Tarozzi, Turco.

Sono in congedo:

Foderaro e Moro Francesco.

La seduta termina alle 10,15.